

Survival



**Per i popoli indigeni,
per la natura, per tutta
l'umanità**

Survival International Italia
Via De Amicis 10
20123 Milano

+39 028900671
info@survival.it
www.survival.it

**Siamo Survival International, il
movimento mondiale per i popoli
indigeni. Lottiamo per la loro
sopravvivenza in tutto il mondo.**

Lettera aperta al Presidente Mario Draghi

Obiettivo 30% in aree protette: un disastro per i popoli indigeni e la biodiversità

Milano, 2 marzo 2021

Signor Presidente Mario Draghi,

l'obiettivo di trasformare il 30% del pianeta in "Aree Protette" entro il 2030 sarà discusso al Congresso della IUCN nel prossimo mese di settembre, e deciso alla COP15 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD).

Il target è stato presentato come una delle priorità per ridurre la perdita di biodiversità e per mitigare i cambiamenti climatici. Si tratta di un grave errore. [Lungi dall'essere una soluzione miracolosa, le Aree Protette provocano gravi violazioni dei diritti umani dei popoli indigeni e delle comunità locali.](#) E nulla oggi lascia pensare che in futuro sarà diverso.

La creazione di Aree Protette, soprattutto in Africa e Asia, segue [un modello coloniale](#) detto "conservazione-fortezza" che porta all'accaparramento di terra. I popoli indigeni che vivono in questi territori vengono **sfrattati, picchiati, torturati, violentati o addirittura uccisi** da guardaparco supportati dalle maggiori ONG della conservazione. L'espansione di questo modello per raggiungere il target del 30% rischia di [danneggiare oltre 300 milioni di persone](#), tra le quali si contano le comunità più vulnerabili e rispettose dell'ambiente.

Le Aree Protette danneggiano anche la biodiversità che pretendono di voler proteggere. I popoli indigeni giocano infatti un ruolo cruciale nella protezione degli ecosistemi in cui vivono. Quando i loro diritti sui territori ancestrali sono garantiti, **le loro conoscenze e stili di vita li rendono i migliori custodi della natura.** Le evidenze scientifiche in merito sono schiaccianti. Tuttavia, l'attuale progetto di espansione delle Aree Protette non prevede nessuna garanzia per i popoli indigeni né per le comunità locali. Chiediamo che siano garantiti e rispettati i loro diritti territoriali, il diritto all'autodeterminazione e al Consenso Libero, Previo e Informato.

Dal 1969

Uffici a Berlino, Londra, Madrid,
Milano, Parigi, San Francisco

Registro Persone Giuridiche 1521

L'Italia ha dichiarato il proprio appoggio all'obiettivo del 30% nel quadro della "Coalition of High Ambition for Nature and Peoples" e quest'anno, come da Lei ricordato, il paese ospiterà il G20 oltre che la Pre-Cop. Perciò **sulle Sue spalle ricade una grande responsabilità.**

Lei ha affermato che "proteggere il futuro dell'ambiente richiede un approccio nuovo": ha ragione! Per questo La sollecitiamo ad **abbandonare un modello di conservazione coloniale, razzista, responsabile di gravi abusi e oltretutto inefficace ai fini ambientali.** È vitale che Lei usi la Sua leadership per assicurare che i diritti umani e territoriali dei popoli indigeni siano rispettati e che tutte le garanzie necessarie siano incluse.

I popoli indigeni sono i migliori conservazionisti e assicurare i loro diritti dev'essere il principale strumento di protezione della biodiversità. Per i popoli indigeni, per la natura, per tutta l'umanità.

Cordialmente,



Francesca Casella
Direttrice di Survival International Italia